



**Verbale n. 11/2013**

**Seduta del 17 ottobre 2013**

**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno 17 ottobre 2013 alle ore 15.30 presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, si è riunita la Conferenza Unificata (convocata con nota CSR prot. n. 4426 P-4.23.2.21 DEL 14/10/2013) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 26 settembre 2013.

1. Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (AC 1574). (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2013/14 (Servizio I)  
*Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
2. Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione dei criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali ed amministrativi. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2013/16 (Servizio I)  
*Accordo, ai sensi dell'articolo dall'articolo 19, comma 5-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104.*
3. Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di riparto delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012". (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2013/13 (Servizio I)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.*
4. Intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2013. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - FAMIGLIA - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2013/5 (Servizio I)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

5. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" per il triennio 2013-2015. (INTEGRAZIONE con delega GIOVENTU' - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2013/4 (Servizio I)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*
6. Acquisizione della designazione di un rappresentante delle Regioni e delle Autonomie locali, in seno al Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ai sensi del D.M. 2 aprile 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.3/2013/3 (Servizio I)  
*Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
7. Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE) Codice sito: 4.6/2013/42 (Servizio II)  
*Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345.*
8. Acquisizione della designazione in sostituzione di un rappresentante tecnico delle Regioni nella Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2009. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2013/41 (Servizio II)  
*Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
9. Acquisizione della sostituzione dei componenti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2013/43 (Servizio II)  
*Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
10. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2013/57 (Servizio III)  
*Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
11. Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2013/22 (Servizio IV)  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 17-septies, comma 1, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

12. Parere sul disegno di legge recante: "Delega al Governo per la riforma del Codice della strada". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) *Codice sito: 4.13/2013/21 (Servizio IV)*  
*Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
13. Designazione di un rappresentante delle Regioni in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) *Codice sito: 4.12/2013/22bis (Servizio IV)*  
*Designazione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto legge 9 settembre 2012, n. 5, come modificato dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.*
14. Intesa sui criteri per la concessione, da parte del Dipartimento della protezione civile, dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile nel triennio 2013-2015. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – PROTEZIONE CIVILE) *Codice sito: 4.15/2013/27 ( Servizio V)*  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del DPR 8 febbraio 2001, n. 194.*
15. Designazione in sostituzione di un componente effettivo del Comitato Operativo di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. p) e dal comma 2 dello stesso articolo 2, del D.P.C.M. 21 novembre 2006. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – PROTEZIONE CIVILE) *Codice sito: 4.15/2013/28 (Servizio V)*  
*Designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
16. Parere sullo schema di aggiornamento 2013 del Piano triennale Formez PA 2011-2013, proposto dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE) *Codice sito: 4.2/2013/15 (Servizio V)*  
*Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6.*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO\***; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **GIRLANDA**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca **ROSSI DORIA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario all'interno, **BOCCI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli affari regionali e autonomie, **FERRAZZA**;

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Molise, **DI LAURA FRATTURA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Puglia, **SASSO**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **SANTORO**; l'Assessore della Regione Marche, **CANZIAN**.

**per il sistema delle Autonomie:**

il Presidente della Provincia di Potenza, **LACORAZZA**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**.

E' altresì presente il Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, **MAUCERI**

Svolge le funzioni di Segretario, **MARINO**, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

\* Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro DELRIO** pone all'approvazione della Conferenza il verbale della seduta del 26 settembre 2013. Segnala come siano stati anticipati dalle agenzie di stampa alcuni stralci della bozza del verbale, con riferimento alla discussione sul disegno di legge in materia di città metropolitane, province e unioni e fusioni dei comuni, e sottolinea come siano state riportate solo alcune dichiarazioni, avulse dal contesto della discussione, che portano a ritenere che le Regioni abbiano espresso un parere negativo, quando invece le Regioni avevano sostenuto e condiviso le finalità e l'impianto del testo, sia pure chiedendo modifiche su alcuni punti.

Non essendo state formulate osservazioni, la Conferenza Unificata approva il verbale.

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.1) dell'o.d.g. che reca "**Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (AC 1574)**"

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti riportati nel documento che consegna **(All.1/a)**.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti, contenuti in un documento che consegna **(All.1/b)** e che riguardano: la riduzione del costo dei libri scolastici per tutti gli alunni della scuola primaria; la possibilità per i Comuni di gestire direttamente i mutui relativi all'edilizia scolastica; la previsione di un finanziamento annuale a favore dei Comuni per gli istituti per la formazione artistica, musicale coreutica.

Il **Presidente CORAZZA**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti riportati nel documento che consegna **(All.1/c)** e che riguardano: la richiesta di estendere le borse di studio anche agli studenti delle scuole medie superiori (art.1); la reintroduzione del concetto di "organico funzionale", per dare la possibilità alle autonomie scolastiche di organizzare meglio e in modo più stabile le iniziative didattiche e formative (art. 5); la proposta di estendere anche agli istituti di scuola media superiore la possibilità di diventare, con l'apertura pomeridiana, una comunità educante ed aperta al tessuto sociale per favorire così la coesione sociale (art. 7). Segnala peraltro che il combinato disposto delle pesanti riduzioni ai bilanci delle Province, operate dalle manovre economiche, e dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, renderà molto difficile non solo mantenere aperte le scuole in orario pomeridiano, ma addirittura garantire il loro ordinario funzionamento.

Conclude l'intervento esprimendo un giudizio negativo sull'art. 10, rispetto al quale asserisce, così come sostenuto dall'ANCI, che prevedere che i mutui siano accessi dalle Regioni, che non hanno diretta competenza e diretta responsabilità in materia di edilizia scolastica, determina un appesantimento burocratico e potrebbe impedire di raggiungere l'obiettivo che ci si prefigge.

Il **Presidente ERRANI** chiarisce la posizione delle Regioni in merito all'art. 10 del provvedimento, sottolineando che le Regioni condividono pienamente quanto espresso dall'ANCI e dall'UPI ma precisa che il Governo ha fatto sapere che la Banca Europea per gli investimenti ha chiesto, per esigenze di semplificazione, di concentrare i mutui su pochi soggetti; le Regioni hanno a tale riguardo offerto la loro disponibilità, a tre condizioni: che i mutui non pesino sul tetto di



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

indebitamento delle Regioni, che siano considerati fuori dal patto di stabilità e che siano garantiti dallo Stato.

Il **Sottosegretario ROSSI DORIA** ringrazia, anche al nome del Ministro, per le osservazioni e per le proposte emendative, che considera positivamente e che riconoscono il segnale positivo di una inversione di rotta in termini di investimento nella scuola.

Fa presente anzitutto, con riferimento al provvedimento di cui al punto n. 2 dell'ordine del giorno, di averne chiesto il rinvio, in quanto potrebbe subire una qualche modifica in conseguenza della conversione del decreto-legge di cui si sta discutendo.

Rileva quindi, con riferimento agli artt.1, 3 e 7, che le proposte formulate dalle Regioni possono considerarsi superate perché inserite nel provvedimento nel corso dell'esame da parte delle competenti commissioni parlamentari; assicura inoltre che si sta valutando con la massima disponibilità anche il rilievo concernente la Garanzia Giovani.

Sottolinea, per quanto riguarda le osservazioni poste dall'ANCI e dall'UPI sugli artt.5, 7 e 8, che esse possono essere condivise. In particolare, ritiene che il tema dell'organico funzionale dovrebbe essere oggetto di un intervento più ampio.

Infine, per quanto riguarda l'art.10 concernente i mutui per l'edilizia scolastica per i quali è previsto che le Regioni interessate possono essere autorizzate dai Ministeri competenti a stipulare appositi mutui trentennali con la Banca europea per gli investimenti, la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa e la Cassa Depositi e Prestiti, conferma che la disposizione in questione è stata inserita nel provvedimento per esigenze di semplificazione e di economia di gestione rappresentate dalla stessa Banca europea per gli investimenti.

Il **Sindaco DI PRIMIO** dichiara che l'ANCI non è soddisfatta della motivazione addotta, in quanto l'articolo 10, comma 1, prevede che "le Regioni interessate possano": il che significa che, se le Regioni non fossero interessate, i Comuni si potrebbero trovare nelle condizioni di non poter attivare questo tipo di finanziamento.

Pur comprendendo l'esigenza di snellire al massimo le procedure, si dichiara in disaccordo con un meccanismo che rischia di condizionare l'effettivo accesso dei Comuni a questi fondi all'interesse delle Regioni.

Il **Presidente LACORAZZA** chiede che non sia escluso quanto deciso in Conferenza Unificata lo scorso 1° agosto a proposito di edilizia scolastica, e richiama le difficoltà in cui ci si trova, anche a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità, nell'utilizzare i diversi canali di finanziamento.

Il **Sottosegretario BARETTA** fa presente di nutrire qualche perplessità su alcune proposte emendative per una possibile carenza di copertura finanziaria, ma assicura che, comunque, esse saranno approfondite anche nel corso della discussione in sede parlamentare.

Il **Sottosegretario ROSSI DORIA** precisa di avere riportato doverosamente la questione posta della Banca europea, ricordando che vi sono ancora i 150 milioni di euro dell'articolo 18 del "Decreto Fare" sulla stessa materia, dove invece non ci sono tali vincoli, nonché i 300 milioni del Fondo INAIL, con ulteriore possibilità di interventi.

Assicura quindi la piena disponibilità del ministero ad ogni soluzione che possa concorrere al migliore uso possibile delle risorse destinate all'edilizia scolastica.

Il **Sindaco BIANCO** sottolinea la necessità di trovare una soluzione equilibrata, in grado di



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

valorizzare il ruolo degli enti locali, destinatari del finanziamento, e di semplificare le procedure.

Il **Sindaco DI PRIMIO** chiarisce che si può integrare il testo dell'art. 10 con il riferimento all'intesa sull'attuazione del piano di edilizia scolastica sancita nella Conferenza unificata del 1° agosto 2013.

Il **Ministro DELRIO** nel confermare che sull'intesa del 1° agosto in materia di edilizia scolastica vi era stato l'accordo di tutte le componenti della Conferenza Unificata, propone di integrare il comma 1 dell'art. 10 aggiungendo la dicitura "secondo le modalità dell'intesa del 1° agosto 2013".

Il **Sottosegretario ROSSI DORIA**, a nome del Governo, ritiene che si possa accogliere l'emendamento con la citazione esplicita dell'intesa del 1° agosto 2013.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, trasmesso, con nota DAGL 0005804/2013 del 13 settembre 2013, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi come da documenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto.  
**(ALL.1)**

Il **Ministro DELRIO** nel porre all'esame il punto n.2) dell'o.d.g. che reca "**Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione dei criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali ed amministrativi**" chiarisce che, come chiesto in precedenza dal Sottosegretario Rossi Doria, il punto viene rinviato in attesa della conversione del decreto legge n. 104.

*Pertanto il punto viene rinviato.*

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.3) dell'o.d.g. che reca "**Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di riparto delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"**".

Il **Sottosegretario ROSSI DORIA** chiarisce che lo schema del decreto era già stato presentato il 19 luglio, e che successivamente è stata predisposta una nuova formulazione che tiene conto di alcune modifiche richieste dal Ministero dell'economia concernenti i capitoli su cui sono iscritte le risorse ivi previste.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE L'INTESA** ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di riparto delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", trasmesso, con nota n. 0019143 del 27 settembre 2013, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.  
**(All.2)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.4) dell'o.d.g. che reca "**Intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2013**".

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime la mancata intesa, in quanto le risorse stanziato sul Fondo per l'anno 2013 sono state per intero destinate alla realizzazione di interventi di competenza statale.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa

Il **Ministro DELRIO**, informando che è stato delegato dal Ministro Kyenge a rappresentarla, ricorda che il punto era già stato rinviato nella precedente seduta. Preso atto della mancata intesa, il Governo valuterà se procedere con deliberazione motivata in Consiglio dei Ministri.

Pertanto la Conferenza Unificata

**ESPRIME LA MANCATA INTESA** sullo schema di decreto recante "Intesa sullo schema di decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2013".

**(All.3)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.5) dell'o.d.g. che reca "**Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" per il triennio 2013-2015**".

Il **Presidente ERRANI** esprime avviso favorevole all'intesa nella versione concordata in sede tecnica del 16 ottobre 2013.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa con la richiesta che i fondi, vista la loro esiguità, vengano destinati totalmente agli enti locali.

Il **Presidente LACORAZZA**, esprime avviso favorevole all'intesa sul testo concordato in sede tecnica.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n.121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 2013, con il quale la dott.ssa Kashetu Kyenge detta Cécile è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2013, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'integrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 7 agosto 2013, Reg. n. 7, Fog. n. 31, con il quale il predetto Ministro Kashetu Kyenge detta Cécile è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e il Servizio civile nazionale;
- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che individua tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;
- l'art. 1, comma 551, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) che demanda alla "Tabella C" della medesima legge "la quantificazione delle dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità";
- la legge 24 dicembre 2012, n. 229, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015";
- l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare "un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013";
- l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- l'accordo tra Governo e Regioni del 21 dicembre 2011;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- l'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2001, n. 98, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111;
- la Sentenza della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2012, n. 223;
- la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul "Fondo per le politiche giovanili", e, in particolare, le pagine 62 e seguenti della relazione approvata con la Deliberazione che, al primo capoverso del paragrafo 10, recita testualmente: "Il quadro normativo di riferimento delle risorse regionali, per i progetti concernenti le politiche giovanili, deve collocarsi nella corretta applicazione dei principi d'ordine costituzionale, che prevedono la competenza regionale per detti interventi e che trovano simili esempi nel caso del Fondo per le politiche sociali, sul quale si è pronunciata la Corte costituzionale, nel senso che le risorse vadano trasferite tout court, alle Regioni, tanto da aver statuito l'esigenza che non vi sia un'articolazione del Fondo predefinita dall'Amministrazione statale, come avveniva in passato. Le modalità di trasferimento delle risorse alle Regioni sono espressione del dettato costituzionale (Legge costituzionale 18.10.2001, n. 3), che fa rientrare le politiche giovanili nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni";
- le Sentenze della Corte Costituzionale del 20 marzo 2006, n. 118, del 12 dicembre 2007, n. 453 e del 27 febbraio 2008, n. 50;
- che è necessario, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche dei giovani sul territorio, destinare una quota del Fondo per le politiche giovanili al finanziamento di attività a livello regionale e locale, secondo criteri e modalità condivisi, per l'anno 2013;
- che, anche a seguito di incontri tra il Ministro e gli Assessori Regionali, in aggiunta alle risorse già stabilite per l'anno 2013, le risorse provenienti da precedenti riparti del Fondo per le politiche giovanili, che si renderanno disponibili in quanto non utilizzate, saranno ripartite tra le Regioni e/o le Province Autonome sulla base di una successiva Intesa;
- che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite accordi annuali tra Pubbliche Amministrazioni (di seguito accordi o accordo) sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e ciascuna Regione e/o Provincia Autonoma;

SI CONVIENE

Articolo 1

1. La presente Intesa determina, per l'anno 2013, la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili, di seguito denominato Fondo, che è destinata alle Regioni e alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali, che provvederanno in maniera sinergica ad individuare interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani. La presente intesa, in particolare, stabilisce:

- a) la quota destinata a cofinanziare gli interventi in materia di politiche giovanili delle Regioni e delle Province Autonome ed i criteri di riparto di tale quota tra le Regioni e le Province Autonome stesse;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- b) la quota destinata a cofinanziare le attività proposte dal sistema delle Autonomie locali;
- c) le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative del sistema delle Autonomie locali.

2. La quota del Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è stabilita in misura pari all'80% del Fondo per l'esercizio finanziario 2013.

Articolo 2

1. Per l'anno 2013, la quota parte del Fondo, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è stabilita nel 62,49% della quota del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2013 e dagli aggiornamenti e riallocazioni disposti, in corso d'esercizio, da manovre di finanza pubblica.

2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo si intendono comprensive dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.

3. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come indicato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente Intesa.

4. Le Regioni e le Province Autonome si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni e/o Province Autonome per realizzare gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1.

5. I finanziamenti alle Regioni e/o Province Autonome saranno erogati in un'unica soluzione alla presentazione di un provvedimento della Giunta regionale che approvi i progetti da realizzare, i tempi di realizzazione, l'impegno alla realizzazione e l'indicazione del cofinanziamento, come determinato ai sensi del comma 4 del presente articolo. Il progetto e la relativa documentazione dovranno essere allegati al provvedimento della Giunta.

6. Le attività da realizzare dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regioni e/o Province Autonome e Dipartimento e comunque non oltre il 30 luglio 2014, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento. La mancata sottoscrizione dell'Accordo e/o il mancato avvio delle attività entro il suddetto termine comporteranno la restituzione delle somme già erogate dal Dipartimento.

7. Il Dipartimento provvederà al monitoraggio dei progetti nelle forme concordate con le Regioni e/o le Province Autonome, definite negli accordi da stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

8. Le eventuali somme, già destinate alle Regioni e/o Province Autonome, che si rendano disponibili a seguito della mancata presentazione del provvedimento della Giunta regionale di cui



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

al comma 5 del presente articolo, ovvero le somme già trasferite alle Regioni e/o Province Autonome e restituite ai sensi del comma 6, andranno a riconfluire nel Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive con criteri che verranno individuati in apposita Intesa successiva alla presente.

Articolo 3

1. La quota parte del Fondo, destinata agli interventi a favore dei Comuni è stabilita in misura pari al 12,50% dello stanziamento del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2013 e dagli eventuali aggiornamenti e riallocazioni disposti, in corso d'esercizio, da successive manovre di finanza pubblica.

2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore dei Comuni sono oggetto di uno specifico distinto accordo per l'anno 2013 da stipularsi tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Articolo 4

1. La quota parte del Fondo, destinata agli interventi a favore delle Province è stabilita in misura pari al 5,01% dello stanziamento del Fondo, come determinato dalla legge di stabilità per l'anno 2013 e dagli eventuali aggiornamenti e riallocazioni disposti, in corso d'esercizio, da successive manovre di finanza pubblica.

2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore delle Province sono oggetto di uno specifico distinto accordo per l'anno 2013 da stipularsi tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e l'Unione Province d'Italia.

**(All.4)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.6) dell'o.d.g. che reca "**Acquisizione della designazione di un rappresentante delle Regioni e delle Autonomie locali, in seno al "Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS" ai sensi dell'art. 21, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ai sensi del D.M. 2 aprile 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali**".

**Il Sindaco DI PRIMIO** consegna la designazione **(All.5/a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Dott. Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, quale componente in seno al "Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS".

**(All.5)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.7) dell'o.d.g. che reca "**Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016**".



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Il Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, con la raccomandazione di realizzare un maggior coordinamento nella fase istruttoria attraverso un lavoro sinergico tra il Dipartimento degli affari regionali e le Regioni interessate, anche al fine di un miglior utilizzo delle risorse.

**Il Ministro DELRIO** accoglie la raccomandazione.

**Il Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime parere favorevole, raccomandando che sia rispettata la tempistica del trasferimento dei fondi ai Comuni, e consegna un documento condiviso dalle due associazioni **(All.6/a)**

Pertanto la **Conferenza unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 in merito allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela in favore delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2014-2016, trasmesso, con nota n. 23692 del 7 ottobre 2013, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali con le raccomandazioni specificate nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.  
**(All.6)**

**Il Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.8) dell'o.d.g. che reca "**Acquisizione della designazione in sostituzione di un rappresentante tecnico delle Regioni nella Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2009**".

**Il Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, consegna la nota contenente la designazione del dott. Angelosante Albanese, direttore dell'Area Finanza e controllo della Regione Puglia. **(All.7/a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quale componente supplente nella Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2009, del seguente nominativo:  
Dott. Angelosante Albanese (Regione Puglia) in sostituzione del Dott. Mario Aulenta.  
**(All.7)**

**Il Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.9) dell'o.d.g. che reca "**Acquisizione della sostituzione dei componenti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 68**" e ricorda che si tratta di formalizzare le designazioni già effettuate in occasione della seduta di insediamento della Conferenza permanente, avvenuta lo scorso 10 ottobre.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** comunica che la nota contenente i nominativi designati dalle Regioni è stata già trasmessa.

Il **Sindaco Di Primio**, a nome dell'AnCI, consegna la nota con le designazioni **(All.8/a)**

Il **Presidente LA CORAZZA**, annuncia che anche l'UPI ha già trasmesso i nominativi.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** in sostituzione dei seguenti rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI nella Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68:

rappresentanti delle Regioni:

- Dott. Luca Bianchi, Assessore della Regione Siciliana in sostituzione del Prof. Avv. Gaetano Armao;
- Dott.ssa Alessandra Sartore, Assessore della Regione Lazio in sostituzione del Dott. Stefano Cetica,
- Dott. Vittorio Bugli, Assessore della Regione Toscana in sostituzione del Dott. Riccardo Nencini;
- Dott. Massimo Garavaglia, Assessore della Regione Lombardia in sostituzione del Prof. Romano Colozzi;

rappresentanti dei Comuni:

- Dott. Giorgio Orsoni, Sindaco del Comune di Venezia in sostituzione del Dott. Piero Fassino (ora Presidente dell'ANCI);
- Dott. Giuseppe Sozzi, Sindaco del Comune di Brembio (LO) in sostituzione del Dott. Vincenzo De Luca;

rappresentanti delle Province:

Dott. Armando Cusani, Presidente della Provincia di Latina in sostituzione del Dott. Antonio Saitta (ora Presidente dell'UPI);

Dott. Leonardo Muraro, Vice Presidente Consiglio Direttivo UPI e Presidente della Provincia di Treviso in sostituzione del Dott. Dario Galli.

**(All.8)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.10) dell'o.d.g. che reca **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche"**.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole

Il **Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, esprime favorevole

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche" di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto.  
**(All.9)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.11) dell'o.d.g. che reca "**Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica**".

Il **Sottosegretario GIRLANDA** chiarisce che, a seguito di recenti disposizioni, lo stanziamento definitivo è stato leggermente modificato, e che di conseguenza gli importi sono ridotti rispetto a quelli indicati nel testo trasmesso. A titolo esemplificativo, precisa che al punto 7 del Piano è riportata la cifra di 20 milioni di euro come dotazione per il finanziamento del Piano stesso per l'anno 2013, mentre lo stanziamento definitivo sul capitolo 7119 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel 2013 è stato ridefinito in euro 18.417.176.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime avviso favorevole

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 17-*septies*, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'approvazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.  
**(All.10)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.12) dell'o.d.g. che reca **Parere sul disegno di legge recante: "Delega al Governo per la riforma del Codice della strada"**.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative presentate in sede tecnica.

Il **Sindaco DI PRIMIO** a nome dell'ANCI esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti già presentati in un documento steso congiuntamente con l'UPI e che viene nuovamente consegnato **(All.11/a)**

Il **Sottosegretario GIRLANDA** accoglie positivamente le richieste emendative presentate dalle Regioni e dagli enti locali.

Pertanto la **Conferenza Unificata**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo per la riforma del Codice della strada".  
**(All.11)**

**Il Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.13) dell'o.d.g. che reca "**Designazione di un rappresentante delle Regioni in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana**".

**Il Presidente ERRANI** consegna la nota contenente la designazione dell'Avv. Debora Serracchiani, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **(All.12/a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** ai sensi dell'art. 47, comma 2, del decreto legge 9 settembre 2012, n. 5, come modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, quale rappresentante delle Regioni in seno alla Cabina di regia per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana, l'avvocato Debora Serracchiani, Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia  
**(All.12)**

**Il Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.14) dell'o.d.g. che reca "**Intesa sui criteri per la concessione, da parte del Dipartimento della protezione civile, dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile nel triennio 2013-2015**".

**Il Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime avviso favorevole

**Il Sindaco DI PRIMIO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole condizionato dall'accoglimento di alcuni emendamenti che vengono considerabili imprescindibili. In particolar modo viene chiesto che i progetti trasmessi al Dipartimento siano previamente validati dal sindaco competente, al fine di evitare la proliferazione di gruppi di protezione civile, senza che i sindaci, che sono i responsabili della protezione civile nel loro territorio, ne abbiano conoscenza.

**Il Ministro DELRIO** informa che il Dipartimento per la protezione civile, non presente alla seduta, ha fatto sapere di accogliere le proposte emendative

**Il Presidente LACORAZZA**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, sui criteri per la concessione, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile nel triennio 2013-2015, nel testo trasmesso dal Dipartimento della protezione civile del 23 settembre 2013.  
**(All.13)**

**Il Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.15) dell'o.d.g. che reca "**Designazione in sostituzione di un componente effettivo del Comitato Operativo di Protezione Civile, ai**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

sensi dell'art. 2, comma 1, lett. p) e dal comma 2 dello stesso articolo 2, del D.P.C.M. 21 novembre 2006”.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, consegna la nota contenente la designazione del dott. Guglielmo Berlasso della Regione Friuli-Venezia Giulia. **(All.14/a)**

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del dott. Guglielmo Berlasso, della Regione Friuli-Venezia Giulia, quale componente effettivo del Comitato Operativo di Protezione Civile. **(All. 14)**

Il **Ministro DELRIO** pone all'esame il punto n.16) dell'o.d.g. che reca **“Parere sullo schema di aggiornamento 2013 del Piano triennale Formez PA 2011-2013, proposto dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione”**.

Il **Presidente ERRANI**, esprime a nome delle Regioni, parere favorevole

Il **Sindaco BIANCO** esprime parere favorevole a nome dell'ANCI. Rileva con l'occasione di aver trovato, nel riprendere l'attività di amministratore locale, una enorme quantità di incombenze di scarsa utilità e di natura quasi esclusivamente formale, rispetto ai quali si può correre il rischio di dimenticanze per le quali si è perseguibili o davanti alla Corte dei conti e per ragioni penali davanti ad altre magistrature. Chiede pertanto al Dipartimento per la funzione pubblica e, anche al Formez che coinvolgano l'ANCI nell'attività formativa ed informativa, di cui gli amministratori locali, soprattutto dei piccoli e medi comuni, hanno un grande necessità.

Chiede inoltre che la Conferenza possa diventare un luogo in cui poter discutere di tematiche di carattere generale e sviluppare riflessioni non legate a singoli atti o provvedimenti, ma di carattere strategico.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, sullo schema di aggiornamento 2013 del Piano triennale Formez PA 2011 – 2013. **(All.15)**

Il **Ministro DELRIO**, riprendendo la sollecitazione del Sindaco Bianco sul ruolo della Conferenza, afferma che si sta andando in effetti nella direzione di approfondimenti tematici e di carattere politico-strategico, visto che si è deciso di dedicare una seduta della Conferenza al trasporto pubblico locale e una alla sanità. Coglie quindi l'occasione per comunicare l'intenzione di convocare una ulteriore Conferenza unificata straordinaria sul tema dell'emergenza abitativa, per la quale propone la data del 31 ottobre 2013. L'obiettivo è quello di fare il punto sull'emergenza abitativa, sulle misure attualmente in campo e su quelle che possono ulteriormente essere adottate per far fronte al problema.

Il **Presidente ERRANI** chiede che per la Conferenza sull'emergenza abitativa il Governo presenti anticipatamente un documento al fine di rendere la discussione il più proficua possibile.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

Ribadisce quindi di ritenere la metodologia proposta molto utile e chiede inoltre di approfondire il quadro delle risorse a disposizione e il modo in cui esse vengono spese.

Il **Ministro DELRIO** conferma l'impegno proprio e del Ministro Lupi a convocare questa Conferenza e chiede al Sottosegretario Girlanda di attivare gli uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ha la competenza specifica in materia, perché sia elaborato un documento contenente anche le ultime misure attuate in materia, tale da consentire alle Regioni, Province e Comuni di apportare i loro contributi a partire da quella traccia.

Il **Ministro DELRIO**, ringraziando gli intervenuti, chiude la seduta alle **ore 15,55**.

IL SEGRETARIO  
Roberto G. MARINO



IL PRESIDENTE  
Graziano DELRIO



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

**P.1**

All.1/a DOC. REG. E PROV. AUTON.  
All.1/b DOC. ANCI  
All.1/c DOC. UPI  
All.1 REP. ATTI N. 112/CU del 17 ottobre 2013

**P.3**

All.2 REP. ATTI N. 102/ CU del 17 ottobre 2013

**P.4**

All.3 REP. ATTI N. 113/ CU del 17 ottobre 2013

**P.5**

All.4 REP. ATTI N. 114/ CU del 17 ottobre 2013

**P.6**

All.5/a DOC. ANCI  
All.5 REP. ATTI N. 103/CU del 17 ottobre 2013

**P.7**

All.6/a DOC. ANCI UPI  
All.6 REP. ATTI N. 115/CU del 17 ottobre 2013

**P.8**

All.7/a DOC. REG. E PROV. AUTON.  
All.7 REP. ATTI N. 104/CU del 17 ottobre 2013

**P.9**

All.8/a DOC. ANCI  
All.8 REP. ATTI N. 105/CU del 17 ottobre 2013

**P.10**

All.9 REP. ATTI N. 116/ /CU del 17 ottobre 2013

**P.11**

All.10 REP. ATTI N. 106/CU del 17 ottobre 2013

**P.12**

All.11/a DOC. ANCI UPI  
All. 11 REP. ATTI N. 107/CU del 17 ottobre 2013





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**P.13**

All. 12/a DOC. REG. E PROV. AUTON.  
All. 12 REP. ATTI N. 108/CU del 17 ottobre 2013

**P.14**

All. 13/a DOC. ANCI  
All. 13 REP. ATTI N. 109/CU del 17 ottobre 2013

**P.15**

All. 14/a DOC. REG. E PROV. AUTON.  
All. 14 REP. ATTI N. 110/CU 17 ottobre 2013

**P.16**

All. 15 REP. ATTI N. 111/CU 17 ottobre 2013

